

Sin.Base

- SANITA' -

via alla Porta degli Archi, 3/1 – 16121 Genova - tel. 0108622050 – www.sinbase.org – info@sinbase.org

Ebola, dal “protocollo” alla pratica: loro teorizzano, ma in prima linea ci stiamo noi!

Siamo preoccupati, ma non vogliamo alimentare nessun allarmismo acritico che possa far pensare a una fuga dai nostri compiti.

Siamo preoccupati perché come operatori sanitari di prima linea siamo più di altri esposti al contagio contro il quale non basta affidarci ai santi protettori e affettare sicurezze di facciata facili a cadere alle prime verifiche.

Non hanno giovato i ripensamenti e le indecisioni sulla definizione di un protocollo (presidi e procedure) che deve invece essere chiaro e univoco. La mancanza di riferimenti chiari e specifici per fronteggiare questa malattia può minare la tranquillità di chi deve operare.

Siamo preoccupati perché “coinvolti” in un solo evento formativo (di gruppo) della durata approssimativa di un'ora e senza valutazione finale. Francamente non possiamo considerarci istruiti e abilitati ad affrontare l'emergenza!

Più che un addestramento c'è stato un evento formativo di facciata. Utile a chi?

Questa impostazione soddisfa al massimo la definizione teorica del problema, altra cosa è rendere attuabili i presupposti di conoscenza medico assistenziale.

Per uscire dall'astrattezza occorre coniugare il sapere con il saper fare:

- 1. Parte fondante della formazione è il training (allenamento) fatto di ripetizioni (retraining), simulazioni e verifiche. Tutto questo non c'è stato!**
- 2. Si rende necessaria la disponibilità di DPI adeguati e spazi idonei.**

Solo così possiamo ritenerci pronti ad erogare l'adeguata assistenza e garantire la nostra sicurezza necessaria a prevenire la diffusione della malattia.

E' da questo che bisogna partire per attuare piani di protezione efficaci per tutti. Devono liberarsi, ora e non dopo, energie per qualificare un team che abbia il compito di trasmettere abilità procedurali agli altri operatori coinvolti!

Siamo preoccupati perché registriamo dei rumors su corsi abilitativi rivolti al personale della Coop Service. Queste *avances* se confermate farebbero pensare ad una voglia matta di entrare in un'attività emergenziale che ha anche risvolti di natura commerciale.

Esterniamo tutte le nostre perplessità come contributo molto interessato al miglioramento della qualità nella gestione di questa emergenza.

Auspichiamo un incontro con la dirigenza aziendale per trovare le soluzioni più adeguate. La consapevolezza dei limiti illustrati deve essere il dato di partenza per una responsabilità da condividere.

passa dalla tua parte, passa al Sin.Base